



diario economico

della Regione Campania

lunedì 7 settembre 2009

Lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco riapre oggi ma soltanto per pochi giorni. Polemiche per l'organizzazione dei trasporti pubblici per la festa di Piedigrotta. I lavoratori dei cantieri di Castellammare di Stabia sono ancora in lotta per la difesa del posto di lavoro.

Il Mattino

"Fiat riapre, operai al lavoro solo tre giorni" di Pino Neri (pag. 37)

Riapre oggi la Fiat di Pomigliano d'Arco ma gli operai torneranno presto in cassa integrazione. Previsti, infatti, solo sei giorni di lavoro in tutto il mese di settembre. Poi ancora cassa integrazione ordinaria fino alla scadenza delle 52 settimane a disposizione per poi passare a quella straordinaria che non è altro che l'anticamera del licenziamento. C'è, quindi, molta preoccupazione tra i lavoratori che chiedono all'azienda di dare il via alla produzione di nuovi modelli in sostituzione delle Alfa 147 e 159 che oggi non tirano più sul mercato.

Roma

"Niente metro, Comune denunciato" di Andrea Acampa (pag. 3 della cronaca)

Disagi e caos nei trasporti pubblici per la Piedigrotta a Napoli. Il Comune aveva diffuso una nota invitando i cittadini a servirsi dei mezzi pubblici specificando che la linea 1 del metrò e le quattro funicolari sarebbero state in funzione fino all'1,30. Ma l'accordo per il prolungamento dell'orario è stato siglato solo con l'Anm e non con le Ferrovie dello Stato che gestiscono la linea 2. Pertanto molti cittadini, che non hanno compreso bene il comunicato dell'Amministrazione comunale, si sono ritrovati nelle stazioni della seconda linea ad attendere invano i treni che hanno terminato il loro servizio alle 23. Problemi anche per il trasporto in superficie che non è stato adeguatamente potenziato.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, Luigi Roano a pag. 30: **"Piedigrotta, flop trasporti: migliaia a piedi"**;
- **Repubblica – Napoli**, Cristina Zagaria a pag. 3: **"Su Piedigrotta De Simone sbaglia"**.

Il Mattino

"Allarme Fincantieri, incontro con l'ad Bono" di c.s. (pag. 37)

Non si placa il malcontento tra le tute blu di Fincantieri. I lavoratori dell'area vesuviana continuano la protesta in attesa dell'esito dell'incontro tra sindacati, istituzioni e Fincantieri, previsto in mattinata. Una crisi che coinvolge migliaia di lavoratori. Tre le priorità: comprendere i criteri con i quali l'azienda ripartisce i carichi di lavoro tra i cantieri sul territorio nazionale, conoscere le prospettive e le iniziative messe in campo volte a sbloccare le commesse e l'avvio all'acquisto di nuove navi.

Roma**"Turismo flop, la Provincia lancia un tavolo" di *Luigi Rivolta* (pag. 3 della cronaca)**

La stagione estiva non ha fatto registrare un'affluenza significativa di turisti a Napoli. Per discutere dei problemi legati al turismo la Provincia di Napoli ha deciso di istituire una conferenza permanente sul turismo. Come ha evidenziato il neo assessore **Valeria Casizzone**, "la volontà è quella di istituire il primo tavolo istituzionale di concertazione programmatica con i rappresentanti di tutte le categorie con cui poter collaborare al meglio e soprattutto con cui avere un confronto diretto e costante". La prima riunione è prevista fra una decina di giorni e si terrà presso la Camera di Commercio di Napoli.

Il Mattino**"Vendita Tirrenia riparte la trattativa" di *b.d.a.* (pag. 37)**

Ripartirà presto il programma di privatizzazione della Tirrenia e giovedì prossimo è previsto un incontro tra i sindacati e la Fintecna, la finanziaria che detiene per conto del ministero dell'Economia il 100% delle azioni della compagnia. I rappresentanti dei lavoratori chiederanno garanzie sui livelli occupazionali e salariali. La Filt-Cgil esprime anche preoccupazione sul piano di dismissione chiedendo regole precise per evitare "uno spezzatino e la conseguente distruzione di Tirrenia".